

La Banda musicale di Cittadella negli anni '50

Pierluigi Battaglia

Questa breve rassegna dell'attività della banda di Cittadella è basata su un gruppo di carte di notevole interesse conservate assieme a una serie di partiture manoscritte presso il Complesso Bandistico "Ciro Bianchi", ovvero degli elenchi compilati tra il 1952 e il 1957 dall'allora direttore della Banda Comunale, il M° Primo Stangherlin. Questo testo si basa quindi su un numero di fonti molto limitato, a cui in futuro potranno aggiungersi, per tutto l'arco della storia della Banda di Cittadella, altre informazioni provenienti dagli archivi, dalla stampa e naturalmente dalle testimonianze dei (purtroppo pochi) musicisti di allora ancora presenti.

La Banda di Cittadella affonda le proprie radici nella Società Filarmonica ottocentesca. Nel 1904 una nuova banda cittadina, guidata dal M° Luigi Trolli e dal prof. Cesare Zambon tenne il suo primo concerto forte di un organico di circa trenta allievi; è però nel 1909, su iniziativa di mons. Emilio Basso, Arciprete di Cittadella, del M° **Ciro Bianchi** e dell'avv. **Gavino Sabadin** (che sarà poi sindaco di Cittadella), che si costituì il complesso bandistico che attraverserà tutto il Novecento e che, nonostante al-

cune chiusure e ricostituzioni, continua ancora oggi la propria attività. Scioltasi durante le guerre mondiali, la Banda Cittadina si ricompose sempre attorno alla figura del direttore **Ciro Bianchi**. Dopo il suo ritiro assunse la direzione il M° **Primo Stangherlin**, originario di Castelfranco Veneto, mentre presidente era il prof. **Angelo Barin**.*

Gli elenchi analizzati sono probabilmente relazioni sulle attività svolte previste da convenzioni o accordi con l'Amministrazione comunale, anche in vista di eventuali contributi economici; la relazione del 1957 riporta non solo le esecuzioni della Banda, della Schola Cantorum (la Corale "G. Verdi") e degli Amici della Musica di Cittadella, ma anche i nomi dei componenti e la loro presenza a prove ed esibizioni, un notevole lavoro statistico che mostra una grande attenzione e cura nello svolgimento delle attività musicali da parte del direttore.

Fra gli anni considerati, il 1957 è l'unico di cui si hanno i numeri complessivi delle attività dei gruppi diretti da **Primo Stangherlin**. La Banda Cittadina in quell'anno era composta da 49 elementi e svolse 81 prove e 27 uscite, per un totale di 108

giorni; il direttore calcolava che la presenza media era di 27 musicisti, quindi poco al di sopra del 50%. La Schola Cantorum, di 30 elementi, contava invece 44 prove e 34 messe, per un totale di 78 giorni, con una presenza media di 21 coristi, circa il 70%. Il coro di voci bianche, di cui non abbiamo un elenco, svolse 57 prove – in parte assieme agli adulti – cantando a 9 messe, sempre insieme agli adulti, per un totale di 66 giorni. Si tennero infine 40 prove e 7 esecuzioni dell'ensemble Amici della Musica, composta da 12 persone.

Le attività musicali erano naturalmente molteplici. Uno spazio molto importante era riservato ai concerti, i cui programmi furono registrati in maniera dettagliata per tutti gli anni presi in esame. Elemento che differisce da quelle che sono le abitudini della bande attuali è il gran numero di concerti nel mese di agosto (oggi solitamente periodo di pausa); i concerti erano inoltre sempre all'aperto. Alcune manifestazioni erano fisse, come un concerto nel mese di maggio, il concerto per la festa della Madonna del Carmine in luglio (la presenza della banda cittadina è una tradizione mantenuta tutt'ora), un concerto



B&B CittaBella - Piazza Scalco, 12 - Cittadella (PD)
 Tel. 049 7990641 - Fax 049 9404375
 Cell. 348 8066361 - 348 8064718
 info@bbcittabella.it - prenotazioni@bbcittabella.it
 www.bbcittabella.it



Banda Comunale - Cittadella

22

Cerimonia inaugurazione
Mostra dell'Artigianato
25 / 10 / 1953.

Novaro *Inno di Mameli*
Drona *La Campana Di S. Ginolo*
E. A. Mario *Leggenda Del Piave*
Amadei *La Marcia Del Grappa*

Il Presidente

Il Direttore

a Ferragosto e uno alla fine dello stesso mese, due concerti in ottobre, uno a Fontaniva e uno in Piazza Pierobon, che assieme a piazza Scalco erano i luoghi privilegiati per le esibizioni. In alcuni anni un concerto era tenuto anche in occasione della festa di S. Giuseppe, il 19 marzo. Tra il 1952 e il 1957 la Banda Comunale di Cittadella tenne cinquantadue concerti, mai in un luogo chiuso (chiese e teatri a Cittadella come altrove) e in conseguenza di ciò con il mese di ottobre la stagione concertistica era di fatto terminata, quindi niente concerti di Natale, che oggi rappresentano per molti gruppi l'evento principale dell'anno. In Teatro Sociale in ogni caso non si sarebbe potuto suonare, dato che dal 1928 non si svolgevano più rappresentazioni e negli anni '50 si trovava in stato di semi-abbandono.

Accanto ai concerti si svolgevano i servi-

zi propri di una banda civica. Le cerimonie religiose erano processioni e cortei funebri, tradizione nel nostro territorio oggi perduta); dei sei anni considerati, il 1952 e il 1954 non sono completi e non riportano le cerimonie: in queste carte non troviamo quindi un'attestazione della partecipazione ai funerali del M^o Ciro Bianchi, che morì l'11 dicembre 1954. Nell'elenco del 1955 non compaiono stranamente i funerali di mons. Emilio Basso, che eppure era morto l'8 ottobre di quell'anno, figura troppo importante per Cittadella per non ricevere l'intervento della banda cittadina. È invece registrata la "cerimonia incontro nuovo parroco", ovvero Aldo Pesavento, che si svolse domenica 5 febbraio 1956. Le processioni a cui la banda partecipava erano quelle del Mercoledì Santo (marzo-aprile) e del Corpus Domini (maggio-giugno). Dal 1955 si

TESORI CITTADELLESI

aggiunse la processione per la festa di S. Antonio il 13 giugno. Per la festa del Carmine (metà luglio) la banda teneva un concerto.

Le principali cerimonie civili erano, ieri come oggi, l'Anniversario della Liberazione del 25 aprile e l'Anniversario del 4 novembre. Altre cerimonie abbastanza frequenti erano organizzate dalle associazioni dei combattenti e dei mutilati: la guerra era infatti finita da appena una decina d'anni.

Al di fuori dell'ambito patriottico, la banda partecipava alla sfilata di Carnevale (almeno nel 1953 e 1955), alla Festa del Patronato (1956 e 1957) e soprattutto alla Fiera Franca di fine ottobre per l'apertura della Mostra dell'Artigianato e per la tombola di beneficenza. La banda era inoltre presente in occasione della visita di missionari cittadellesi. Nel 1955 e nel 1956 un servizio venne svolto per Capodanno. Del tutto particolare è infine la manifestazione del 10 gennaio 1957, un'esibizione per le riprese da Cittadella di Telematch, trasmissione RAI condotta da Silvio Noto, Tenato Tagliani ed Enzo Tortora famosa per il gioco "L'oggetto misterioso", che in quell'occasione venne peraltro indovinato.

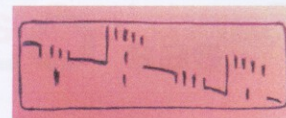
Il repertorio concertistico della Banda Comunale di Cittadella non differiva da quello che poteva essere un tipico reper-

21

AMBULATORIO POLISPECIALISTICO DOTT. F. GOBBO

Direttore Sanitario Dr.ssa Maria Laura Marciani

Andrologia - Angiologia - Cardiologia - Chirurgia - Dermatologia
Dietologia - Endocrinologia - Ginecologia e Ostetricia
Medicina Estetica - Psicologia e Psicoterapia - Senologia



DIAGNOSTICA ECOGRAFICA: Ecografia Ostetrico-Ginecologica, Ecografia Internistica (addome completo, tiroide, articolare, muscolo tendinea, tessuti molli, eco-colordoppler tronchi sovraortici, aorta addom., arterioso e venoso arti sup. e inf.), Ecografia senologica, Ecografia prostatica e scrotale.

Via Riva del Grappa, 4/3 - CITTADELLA - Tel. 049 5972107 - 331 88599002 - Fax 049 5972107
segreteria.dott.f.gobbo@gmail.com - www.ambulatoriodgobbo.it

autorizzazione Ordine dei Medici di Padova n. 164 del 18.01.2011

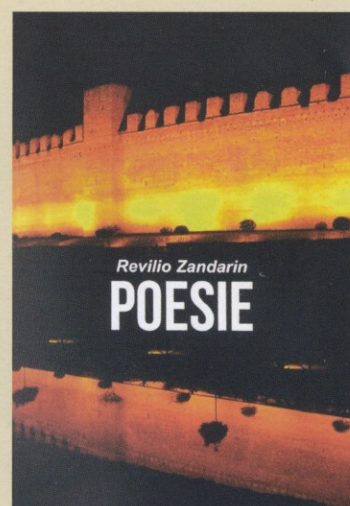
torio bandistico di quel periodo, composto in gran parte da pezzi d'opera. Molti degli spartiti erano curati dallo stesso Primo Stangherlin, che era un ottimo arrangiatore, o erano trascrizioni di Luigi Trolli o di Ciro Bianchi (ad oggi non ho notizia di partiture bandistiche del Maestro anche se è del tutto plausibile che in quarant'anni di direzione oltre che per coro abbia scritto anche per banda). Oltre a overture, riassunti, intermezzi e altri brani tratti da opere, operette e commedie – un repertorio che mostra quanto era allora diffusa nella popolazione la conoscenza della musica operistica, letteralmente portata nelle piazze dalle bande, e il buon livello di questo gruppo musicale – compaiono altri brani per orchestra o pianoforte, come le *Danze ungheresi* no 5 e 6 di Brahms, *l'Ave Maria* e la sinfonia *Incompiuta* di Schubert o il valzer *Sul bel Danubio blu* di Strauss. I brani originali per banda non erano numerosi: in apertura di concerto si eseguiva solitamente una *marcia sinfonica* e di tanto in tanto comparivano altre marce e inni. Caso a sé è il brano *La campana di San Giusto*, suonato ancora oggi nelle cerimonie di carattere patriottico, che nei programmi del 1952-1957 compare in concerto ben tredici volte, spesso come brano finale: proprio in quel periodo (il 26 ottobre 1954) Trieste, tema della canzone, era tornata sotto la sovranità italiana dopo quasi dieci

anni di amministrazione alleata. Nei programmi c'è infine un bel esempio di originale per banda con solisti, *Sogni dorati* di Vincenzo Giorgi, *duetto originale per clarino in Si bemolle e cornetto in Si bemolle in partitura per banda*, pubblicato nel 1934. In sei anni un solo concerto, quello del 18 agosto 1957, si svolse insieme alla Corale "G. Verdi".

Il repertorio da cerimonia era del tutto simile a quello dei complessi bandistici attuali: oltre agli indispensabili *Inno di Mameli* e *La leggenda del Piave* i brani più eseguiti erano *La campana di San Giusto* e *La marcia del Grappa*. Dai due programmi di processione del 1953 otteniamo un assaggio del repertorio religioso: *Santa Rita* di Sabatini, *Sant'Antonio* di Pancaldi, *Noi vogliam Dio* e *Processionale Solenne* di Vidale. L'unico programma di un funerale, quello dell'aviatore Torresini del 3 maggio 1953, riporta la celebre *Marcia funebre* di Chopin e, trattandosi di un combattente, *La leggenda del Piave*.

* Alcune notizie sulla banda cittadellese sono rintracciabili nei volumi *Carrellata storica sulla banda musicale di Alberto Golin* (Quarto d'Altino, Rebellato, 1981) e *Amore di una terra* di Bino Rebellato (Treviso, Santi Quaranta, 1990). Alcuni cenni storici si trovano anche nel volume *Veneto bandistico a cura di Gianni Mauli e Delio Vicentini* (Verona, 1985).

Revilio Zandarin POESIE



23

Revilio è un vecchio amico della Pro Loco, spesso passa da noi per un saluto. Riservato, educato, è una persona che si fa voler bene per la sua discrezione e per la sua innata signorilità. Conosciamo da molto tempo la sua passione per la poesia e volevamo dedicargli un piccolo spazio. Ci ha preceduto il figlio Luca che ha voluto regalargli la stampa di un volumetto con le sue poesie.

Revilio segue un percorso personale affrontando con semplicità tutti le pieghe della vita di ogni giorno ma anche i grandi temi universali. L'argomento comunque sempre presente nei suoi scritti di inguaribile sognatore è Cittadella, che descrive con ogni colore disponibile, ad ogni stagione e in ogni momento della giornata.

Info: presso bar "Alla Cetra" di Cittadella



PONTAROLLO sas
lubrificanti

Via Padre Pierobon, 8 - 35013 Cittadella - PD

Tel. **049 5970478** - Fax **049 9401779** - Cell. **320 2989777** - E-mail: pontarollo.sas@gmail.com

OLI LUBRIFICANTI PER L'INDUSTRIA AUTOTRAZIONE E AGRICOLTURA

